

Bilancio Sociale / anno 2023



FONDAZIONE
SPEDALI CIVILI BRESCIA



Caro lettore,

all'ingresso degli Spedali Civili è scritto:

«Varca fiducioso la soglia fratello, con il tuo dolore, con la tua speranza, amore e scienza vegliano affinché possa nuovamente sorriderti la vita».

È un incitamento formulato nel 1950 dall'avvocato Mario Marchetti, allora presidente della Commissione amministratrice dell'ospedale.

Un messaggio di conforto rivolto ai pazienti, a cui anche la Fondazione Spedali Civili dedica tutto il suo operato illustrato in questo Bilancio Sociale. I bresciani da sempre hanno dato dimostrazione di sostenere le attività assistenziali partecipando così al mantenimento di una buona sanità e siamo convinti che la Fondazione sia un potente strumento per essere parte attiva nella crescita del nostro grande ospedale: gli Spedali Civili.

Il tuo entusiasmo e la tua generosità ci spronano a perseguire con determinazione e rigore il nostro scopo: essere strumento utile ed efficace affinché la vita possa nuovamente sorridere ai pazienti che varcano con fiducia la soglia degli Spedali Civili.

*Marta Nocivelli
Presidente Fondazione Spedali Civili*

Indice contenuti

Introduzione **04**

Informazioni Istituzionali

La costituzione **06**

La missione **06**

I Soci Fondatori **06**

I Partecipanti **07**

Il Consiglio di Amministrazione **07**

L'Assemblea dei Partecipanti del 2023 **08**

Comunicazione

Comunicazione **12**

Sito Web **13**

Il logo **13**

Canale YouTube **13**

Lasciti Testamentari **14**

Progetti

Area progettuale: Ricerca Scientifica

Progetto: Caratterizzazione biologica e funzionale di nuove mutazioni somatiche nei melanomi mucosali del tratto sino-nasale	18
Progetto: Citofluorimetria per CAR-T	19
Progetto: Identify	20
Progetto: Studio delle malattie da disregolazione del sistema immunitario e sviluppo di terapie personalizzate	23

Area progettuale: Emergenza Covid

Progetto: Help Line disagio psichiatrico in epoca pandemica	25
---	-----------

Area progettuale: Innovazioni e supporto alle attività sanitarie

Progetto: La figura professionale dell'ortottista nel Presidio Ospedaliero di Gardone Val Trompia a supporto di diagnosi e cura delle maculopatie	28
Progetto: Scala 4.0 oggi	30

Area progettuale: Cultura e Storia

Progetto: Valorizzazione documenti storici dell'Ospedale custoditi all'Archivio di Stato di Brescia	31
Progetto: Concerto di Santa Lucia	33
Progetto: Partecipazione a Convegno Rotary	34

Bilancio 2023	38
----------------------	-----------

Introduzione

La pubblicazione del Bilancio Sociale del 2023 è, come ogni anno, l'occasione per descrivere le attività e i fatti salienti vissuti dalla Fondazione Spedali Civili, in modo tale da renderne conto alla comunità, in un'ottica di comunicazione e trasparenza. Lo schema generale è analogo a quanto pubblicato nei Bilanci Sociali precedenti e i dati economici sono riportati alla fine del documento.

Il 2023 è stato l'anno di «Bergamo Brescia Capitale della Cultura», titolo conferito alle due città in segno di solidarietà per le vittime della pandemia da Covid, che ha avuto come obiettivo lo sviluppo delle capacità progettuali delle due città così che la cultura diventasse strumento di creatività, innovazione e sviluppo economico. Anche la Fondazione ha partecipato alla realizzazione di eventi culturali con un progetto di valorizzazione e conservazione della centenaria storia degli Spedali Civili, perché la cultura della salute è un valore da preservare, sia in termini attuali che storici.

Siamo convinti, infatti, che gli Spedali Civili siano un patrimonio che le generazioni del passato hanno inteso tramandare, con atti di grande generosità, alle generazioni future e di cui la Fondazione si sente erede e ne raccoglie il testimone.

La ricerca è da sempre il motore di migliori terapie e del sensibile aumento di sopravvivenza in particolare per le malattie oncologiche. I progetti finanziati dalla Fondazione testimoniano

l'importanza di quella traslazionale, effettuata al letto del paziente, che agli Spedali Civili è applicata in numerosissimi settori disciplinari con pubblicazioni riconosciute a livello internazionale. Nelle pagine seguenti si descrivono i progetti di ricerca finanziati dalla Fondazione.

Negli ultimi anni, dopo la costituzione della Fondazione avvenuta nel 2018, il legislatore ha dedicato grande attenzione alla valorizzazione del variegato mondo associativo del Terzo Settore attraverso l'emaneazione di decreti legislativi ad hoc che ci hanno indotto a modificare il nostro statuto per adeguarlo alle ultime disposizioni in materia. Sul nostro sito è possibile prendere visione del nuovo statuto.

Va infine ricordato che nel periodo di tempo intercorso dalla sua costituzione, la Fondazione ha già visto susseguirsi alla guida dell'Asst Spedali Civili di Brescia tre direttori generali: il dottor Ezio Belleri, che ne ha fortemente voluto la creazione, il dottor Marco Trivelli, che ha affrontato con grandissima umanità la pandemia da Covid e il dottor Massimo Lombardo che ha vissuto la ristrutturazione di Scala 4.0, padiglione dedicato ai pazienti Covid. Il 21 dicembre 2023 Regione Lombardia ha nominato il quarto nuovo responsabile, il dottor Luigi Cajazzo, che ha preso effettivamente servizio dal 1° gennaio 2024. Ognuno di loro, in qualità di direttore generale degli Spedali Civili, ha ricoperto, come previsto dal nostro Statuto, l'incarico di Consigliere della Fondazione.

Informazioni Istituzionali

La costituzione

La Fondazione Spedali Civili è stata costituita il 15 giugno 2018. Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche istituito alla Prefettura di Brescia nel novembre 2018, ha acquisito nel 2019 la qualifica di Organizzazione non lucrativa con finalità sociale risultando quindi registrata all'Anagrafe Unica delle Onlus.

La missione

La missione della Fondazione Spedali Civili è quella di migliorare la salute della comunità attraverso la raccolta di fondi destinati alle attività sanitarie e socio-sanitarie erogate dall'Asst Spedali Civili di Brescia nei suoi 4 ospedali: Gardone Val Trompia, Montichiari, Brescia, Ospedale dei Bambini e negli innumerevoli presidi ambulatoriali del territorio. L'obiettivo è quello di garantire un'assistenza sanitaria di eccellenza, supportare la ricerca, migliorare le strutture ospedaliere e promuovere la formazione professionale del personale medico e sanitario. La Fondazione opera senza scopo di lucro perseguendo esclusivamente finalità di interesse collettivo e di solidarietà sociale.

I Soci Fondatori

La sua costituzione è stata voluta da cinque Soci Fondatori, espressione di realtà storicamente attive in ambito sanitario e profondamente radicate nel territorio bresciano:



**Azienda Socio-Sanitaria
Territoriale Spedali Civili
di Brescia**



**Fondazione
Beretta**



**Fondazione
della Comunità
Bresciana**



**Fondazione Adele
e Cavalier Francesco
Lonati**



**Fondazione
Angelo Nocivelli**

Le modifiche dello statuto

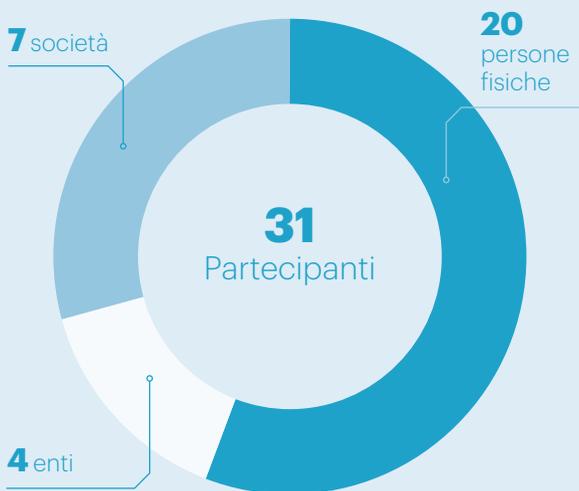
Il decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, detto Codice del Terzo Settore, ha provveduto al riordino e alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia, sia civilistica che fiscale, definendo il perimetro del "Codice Terzo Settore" e gli enti che ne fanno parte. La Fondazione Spedali Civili, costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d.lg. 2017/117 ha le caratteristiche per diventare un Ente del Terzo Settore. A tal fine ha provveduto a modificare lo statuto per adeguarlo alle disposizioni descritte nel Codice del Terzo Settore. Si attende l'approvazione della normativa fiscale relativa al d.lg. 2017/117 da parte dell'Unione Europea per procedere all'iscrizione al RUNTS, Registro Unico del Terzo Settore. Il nuovo statuto è disponibile sul sito www.fondazionepedalicivili.it.



I Partecipanti

Lo statuto prevede la figura del “Partecipante” allo scopo di avvicinare alle finalità della Fondazione persone fisiche, enti o società che intendano condividerne la missione. I Partecipanti si riuniscono nell’Assemblea a cui spetta, ogni 3 anni, il compito di eleggere un componente del Consiglio di Amministrazione e due revisori Contabili Supplenti.

A fine 2023 i Partecipanti sono 31 così suddivisi:



Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, che dura in carica 3 esercizi, è composto da 7 amministratori, 5 designati dai 5 Soci Fondatori, uno nominato dal Direttore Generale dell’Asst Spedali Civili, uno eletto dall’Assemblea dei Partecipanti.

I 3 Revisori dei Conti vengono nominati dall’Assemblea dei Soci Fondatori, mentre è di competenza dell’Assemblea dei Partecipanti la designazione dei due Revisori Supplenti.

L’attuale Consiglio di Amministrazione decadrà all’approvazione del bilancio del 2024.

Consigliere: **Loretta Forelli**

Consigliere: **Anna Gerola**

Consigliere: **Pietro Gussalli Beretta**

Consigliere: **Massimo Lombardo**

Consigliere: **Ettore Lonati**

Presidente: **Marta Nocivelli**

Vicepresidente: **Pier Luigi Streparava**

Revisore contabile: **Francesco Fortina**

Revisore contabile: **Guido Piccinelli**

Revisore contabile: **Giovanni Tampalini**

Revisore contabile supplente: **Roberto Fedrigolli**

Revisore contabile supplente: **Luciana Ravicini**

Direttore: **Gian Luca Fornari**

Da statuto tutte le cariche sono svolte a titolo pro bono e pertanto in forma assolutamente gratuita.

L'Assemblea dei Partecipanti del 2023

L'Assemblea è stata convocata il 20 giugno e, in occasione di «Bergamo Brescia Capitale della Cultura» dell'anno 2023, si è voluto far conoscere ai Partecipanti la vastissima e preziosa documentazione storica degli Spedali Civili custodita nell'Archivio di Stato di Brescia.

I lavori dell'Assemblea dei Partecipanti

Ospiti della direttrice dottoressa Debora Piroli, l'Assemblea dei Partecipanti si è svolta martedì 20 giugno all'Archivio di Stato del ministero dei Beni Culturali di Brescia, in via Galileo Galilei n.42. Nell'anno di «Bergamo Brescia Capitale della Cultura» si è pensato di far conoscere ai Partecipanti parte dell'ingente documentazione storica degli Spedali Civili custodita in Archivio di Stato. Così, dopo l'introduzione della presidente della Fondazione, Marta Nocivelli, che ha illustrato le attività svolte nell'anno trascorso, gli intervenuti hanno avuto modo di ammirare alcune preziose tavole di proprietà dell'ospedale cittadino. Con l'ausilio narrativo del dottor Angelo Brumana, presidente dell'Associazione bibliofili bresciani Bernardino Misinta, e dell'archivista e storico dell'arte dottor Giuseppe Merlo, è stato raccontato ciò che nel passato competeva all'Ospedale Nuovo Grande.

Dalle carte dell'Archivio emergono le radici di una struttura da sempre punto di riferimento della città e della provincia che, fin dall'apertura nel 1447 dell'Ospedale Nuovo Grande, oltre ad occuparsi dei malati accoglieva bambini, trovatelli ed orfani, di cui si prendeva cura insegnando loro un mestiere e provvedendo alla loro assistenza. Particolarmente toccante la vicenda della carità fiorita, narrata da Brumana, che ha ispirato la campagna del 5x1000 del 2023. È stato così interessante scoprire che, alla metà del '500 grazie al legato Giovanni Ducco, morto senza eredi, per sua espressa volontà fu istituita una vera e propria scuola con un maestro incaricato di insegnare matematica, latino, teologia e filosofia. Ma anche sapere che durante la pestilenza del 1575-77 l'ospedale, che tra l'altro rappresentava il principale centro economico della città, accolse 390 malati (101 forestieri e 289 bresciani). Già allora l'ospedale bresciano mostrava la vocazione che ne ha fatto oggi un importante centro di cura e ricerca. L'incontro è poi proseguito con il dottor Merlo che ha mostrato e illustrato alcuni disegni e progetti originali dell'ingegnere e architetto Rodolfo Vantini, fra i quali quelli del monumento Angelo Bonomini, ben più noto a Brescia come tomba del cane.



Comunicazione

01



Comunicazione

Nel drammatico periodo della pandemia, soprattutto a livello locale, sono proliferate donazioni da parte di imprese, enti e singoli cittadini. Questa generosità ha rinverdito una tradizione che nei secoli ha caratterizzato la nostra città e provincia, un moto di altruismo che ha perso, però, parte del suo slancio una volta terminata la fase più critica.

Perché gli enti filantropici come la Fondazione possano continuare a offrire il proprio contributo a progetti e ricerche, è importante che le donazioni, oltre a rivestire un carattere di straordinarietà in occasione di eventi o campagne eccezionali, diventino sempre più stabili e continue. In questa logica la comunicazione indirizzata non solo ai diversi stakeholder, ma a un pubblico ben più vasto è uno strumento indispensabile.

Anche per il 2023 la Fondazione si è avvalsa

della proficua collaborazione con AS.U.AR Communication per realizzare la campagna per il 5x1000 impostata sul concetto di carità fiorita con il claim «*Facciamo fiorire il vostro 5x1000 - Dona il tuo 5x1000 ai progetti per il tuo ospedale*» e il breve testo che recitava: «*Aiuta la Fondazione Spedali Civili di Brescia, avrai la sicurezza che la tua donazione sarà usata per migliorare la salute di tutta la comunità. E il tuo dono ne farà sbocciare altri*». Oltre a caratterizzare la home page del sito della Fondazione nel periodo delle dichiarazioni dei redditi, la campagna pubblicitaria è stata pubblicata sui principali quotidiani bresciani (Giornale di Brescia, Corriere Brescia, Bresciaoggi) e su Google ADS. Riprendendo il concetto di carità fiorita, a fine anno è stata utilizzata la frase: «*Per Natale Fai Fiorire Il Tuo Cuore - Sostieni i progetti della Fondazione*» per gli auguri inviati ai principali stakeholder. È proseguita la collaborazione con una giornalista esperta nel settore della comunicazione in sanità per la revisione dei diversi testi diretti all'esterno, la gestione della comunicazione verso i media e l'aggiornamento del sito web (www.fondazionepedalicivili.it) e del canale YouTube. Nel 2023 diverse testate giornalistiche locali hanno ospitato notizie sulla Fondazione.



La carità fiorita

Il concetto di carità fiorita è emerso dall'analisi dei documenti storici degli Spedali Civili da cui si evince che l'ospedale del passato accendeva orfani e orfane. Venivano nutriti, istruiti e apprendevano un lavoro. Occuparsene per garantire loro un futuro dignitoso voleva dire far fiorire la carità.



Sito Web

Il sito della Fondazione, raggiungibile all'indirizzo www.fondazionepedalivicivi.it, è il principale canale di comunicazione. Nelle diverse pagine è possibile trovare tutte le notizie, gli aggiornamenti, la rassegna stampa e anche la descrizione dei diversi progetti, sia sanitari che socio-sanitari, nei quali la Fondazione è o è stata impegnata.



Canale YouTube

A suo tempo è stato necessario aprire un canale YouTube, poiché per ragioni tecniche i servizi televisivi realizzati a seguito di conferenze o comunicati stampa non possono essere caricati direttamente sul sito. Il canale viene regolarmente aggiornato ogni qualvolta ve ne sia necessità.

Il logo

Il logo della Fondazione è stato realizzato da AS.U.AR Communication. È costituito da quattro figure stilizzate, di colore diverso, rappresentanti i quattro Fondatori privati che, tenendosi per mano, creano una figura d'insieme, ovvero il quinto Fondatore: gli Spedali Civili. I quattro colori del logo sono stati utilizzati per l'identificazione dei diversi Bilanci Sociali: blu nel 2020, verde nel 2021, rosso nel 2022 e azzurro quello di quest'anno.



Destinando il 5x1000 alla Fondazione Spedali Civili si contribuisce a migliorare le cure offerte ai pazienti dell'Asst Spedali Civili. La Fondazione utilizza le donazioni per l'acquisto di attrezzature tecniche, scientifiche e sanitarie, per lo sviluppo della ricerca, per il miglioramento delle strutture e per la crescita professionale degli operatori. Sostenere la Fondazione significa aiutare chi soffre. Nel 2023 il 5x1000 ha portato a Fondazione 46.237,17 euro per le dichiarazioni del 2022 relative ai redditi del 2021; sono stati, inoltre, versati dallo Stato 47.778,02 euro per le dichiarazioni del 2020 relative ai redditi del 2019, che non erano ancora stati bonificati.

Lasciti testamentari

Se il primo storico benefattore degli Spedali Civili è stato Fadino de Rovedo, oltre 600 anni fa, l'ultima grande donatrice del '900 fu, invece, Lidia Verza, la cui ingentissima eredità fu in parte destinata a finanziare l'allestimento del servizio di Odontostomatologia, che le è stato intitolato. Lasciti testamentari e donazioni sono una consuetudine che da sempre ha caratterizzato la storia dell'ospedale di Brescia e rappresentano la dimostrazione concreta di quanto i bresciani siano legati agli Spedali Civili.

Un attaccamento che stanno manifestando anche nei confronti della Fondazione che porta il suo nome e che, seppur ancora giovane, ha già dato molte prove di quanto sia in grado di fare a favore dell'Asst Spedali Civili. Dopo il lascito Valentino Morbio, che ha

consentito di istituire due borse di studio per la ricerca in ambito oncologico, la Fondazione è stata, infatti, nominata erede in un altro testamento, il cui iter burocratico è ancora in corso. La spinta di generosità non si è fermata e continuerà, ne siamo certi, proprio per la vicinanza e il senso di appartenenza che i bresciani sentono nei confronti del loro ospedale.

La citazione di due grandi benefattori non deve, però, mettere soggezione perché per fare un lascito testamentario alla Fondazione non bisogna possedere grandi patrimoni e non si è costretti a donare l'intero capitale: si può infatti decidere di lasciare una piccola somma o una porzione degli averi, tutelando in questo modo anche familiari e persone amate.

1460: Fadino lascia l'intero patrimonio all'ospedale

Anche se lasciti e donazioni testamentarie per opere pie erano molto frequenti nei secoli passati, nel 1460 non mancò di stupire il testamento a favore dell'Hospitale magnum novum (gli attuali Spedali Civili), che Fadino de Rovedo fece scrivere al notaio il 12 settembre di quell'anno, pochi giorni prima della sua morte avvenuta il 16. Da allora il gesto di Fadino è rimasto scolpito nella memoria della grande istituzione ospedaliera.

Probabilmente originario di Rovato, Fadino abitava a Brescia in un palazzo in quella che è oggi via delle Grazie. Di lui Franco Robecchi nel I volume de "Spedali Civili di Brescia - mezzo millennio di carità e di assistenza sanitaria" scrive: «Fadino non fu generoso né con la moglie né con la madre. Ad entrambe lasciò, in comune, l'usufrutto della casa in cui egli risiedeva, purché si fossero mantenute caste e senza marito. Pro victu et alimentis lasciava alla madre 300 lire all'anno e 400 alla moglie, purché non si risposasse. L'intero patrimonio, in omnibus, Fadino lo lasciava invece all'Hospitale magnum novum e si trattava di beni valutati ben 25.000 ducati». «All'ospedale venne attribuita - scrive ancora Robecchi - la proprietà della Stacca in Gussago, così come le moltissime altre della zona: Salis, Celathica, Roncho. Ulteriori, immense proprietà agricole erano cedute a Cizzanello, toponimo oggi perduto e solo legato ad un cascinale, e altrove, tra le quali primeggiava quella in Pontegatello dove era, ed è, un castelletto di Fadino de Rovedo. Furono incaricati ben 304 agrimensori per misurare e stimare l'intero patrimonio immobiliare costituente l'eredità di Fadino».



Due borse di studio intitolate a Valentino Morbio

Il 2023 ha visto la Fondazione impegnata a rendere esecutive le volontà testamentarie del signor Valentino Morbio. A tal fine è stato istituito un bando, aperto a tutti i medici e ricercatori dell'Asst Spedali Civili, relativo a due borse di studio per attività di ricerca in ambito oncologico di durata biennale e di importo pari a 50.000 euro ciascuna. Le proposte progettuali pervenute sono state sottoposte alla valutazione del Comitato Scientifico degli Spedali Civili che ne ha selezionate due, applicando i criteri descritti nel bando. I due progetti vincitori sono: "Caratterizzazione biologica e funzionale di nuove mutazioni somatiche nei melanomi mucosali del tratto sino-nasale" presentato dal professor William Vermi e "Citofluorimetria per CAR-T" presentato dal dottor Marco Chiarini, di cui trovate la descrizione nell'area dedicata ai progetti scientifici.

Un momento della presentazione alla stampa delle due borse di studio.
Da sinistra William Vermi, Lucia Arici, compagna di Valentino Morbio con una sua fotografia, Marco Chiarini.



Progetti

02



Area progettuale

Ricerca Scientifica

Questo progetto di ricerca è sostenuto da una borsa di studio Valentino Morbio

Progetto:

Caratterizzazione biologica e funzionale di nuove mutazioni somatiche nei melanomi mucosali del tratto sino-nasale



I melanomi mucosali sono neoplasie rare, ma molto aggressive, principalmente localizzate nell'apparato respiratorio e gastro-intestinale. A differenza di quanto accade per i ben noti e studiati melanomi cutanei, di cui rappresentano circa il 5%, non si dispone ad oggi di modelli sperimentali validi per il loro studio, mancando un sistema di stadiazione completo ed efficace. Inoltre la difficoltà nel rilevare le lesioni e il conseguente ritardo nella diagnosi contribuisce a determinare una prognosi peggiore rispetto ai melanomi cutanei.

Negli ultimi 10 anni William Vermi, in stretta collaborazione con il reparto di Otorinolaringoiatria dell'Asst Spedali Civili di Brescia e con l'Ospedale di Circolo di Varese, è riuscito a generare e caratterizzare linee cellulari da tumori di pazienti affetti da melanoma mucosale del tratto sino-nasale.

Il progetto, finanziato dalla borsa di studio resa possibile dal lascito Valentino Morbio, si prefigge di identificare nuovi bersagli terapeutici grazie allo studio dell'assetto molecolare e immunologico. A carattere sperimentale multicentrico vede coinvolti, oltre all'Anatomia Patologica degli Spedali Civili, il laboratorio di Genomica Funzionale dell'Università di Verona e l'Istituto di Genetica Molecolare del CNR di Pavia.

Stato del progetto: **in corso**

Costo: **50.000 euro**
(25.000 euro versati nel 2023)

Durata: **biennale**

Referente: **William Vermi**



Progetto:

Citofluorimetria per CAR-T



**Questo progetto di ricerca è
sostenuto da una borsa di studio
Valentino Morbio**

Le terapie basate sull'utilizzo di CAR-T (acronimo dell'inglese Chimeric Antigen Receptor T cell therapies) rappresentano strategie di ultima generazione, attualmente indicate per alcune forme di linfomi e leucemie, in cui i trattamenti di prima e seconda linea si siano dimostrati inefficaci. Nel complesso rappresentano una delle più promettenti frontiere in campo onco-ematologico. Sono considerate rivoluzionarie grazie alla possibilità di eliminare le cellule tumorali in modo personalizzato, utilizzando i linfociti T del paziente che, opportunamente ingegnerizzati, vengono reinfusi e risultano letali per le cellule tumorali.

Il progetto, finanziato dalla borsa di studio intitolata a Valentino Morbio, ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia della terapia CAR-T attraverso una più accurata selezione dei pazienti da trattare e con un più attento monitoraggio della terapia stessa, consentendo un'ottimizzazione della gestione clinica del paziente attraverso l'uso della citofluorimetria, che rappresenta una tecnica di laboratorio cardine nello studio delle terapie CAR-T in ambito onco-ematologico. Consente, infatti, di caratterizzare il percorso terapeutico, dalla diagnosi della malattia al monitoraggio dell'espansione e persistenza delle cellule CAR-T infuse nel paziente, fino alla valutazione della ricostituzione immunologica in fase di remissione. Lo studio, guidato da Marco Chiarini, responsabile del Settore Citofluorimetria del Laboratorio di Analisi Chimico-cliniche dell'Asst Spedali Civili, verrà svolto in collaborazione con l'Ematologia, l'Onco-ematologia pediatrica e il reparto di Trapianto di midollo osseo adulti dell'Asst Spedali Civili.

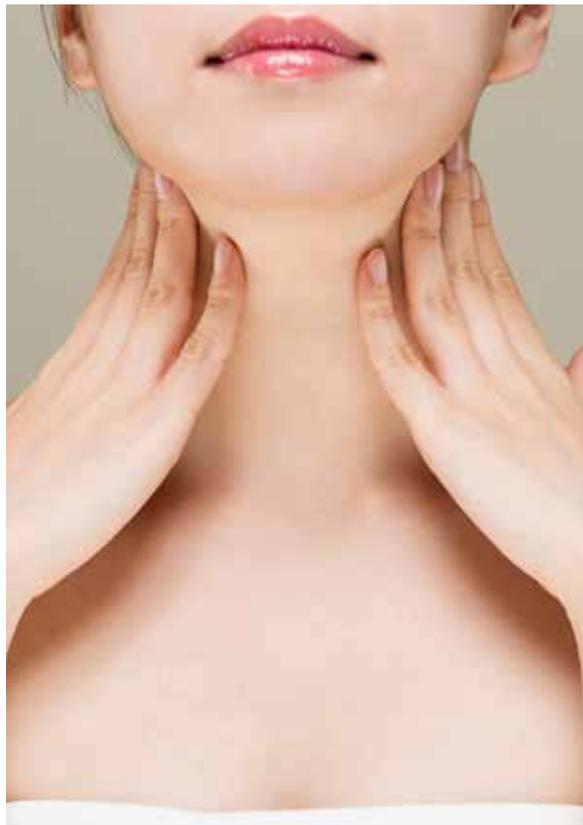
Stato del progetto: **in corso**

Costo: **50.000 euro**
(25.000 euro versati nel 2023)

Durata: **biennale**

Referente: **Marco Chiarini**

Progetto:
Identify



Dal punto di vista del sostegno finanziario della Fondazione il progetto è terminato nel 2022, con questa descrizione si dà conto dei risultati scientifici dello studio raggiunti nel 2023.

Il progetto Identify si pone l'obiettivo di identificare specifici marcatori per il follow-up di pazienti affetti da tumori testa-collo per la diagnosi precoce di eventuali recidive o secondi tumori. Lo studio prevede l'esecuzione di prelievi ematici e salivari prima di qualsiasi trattamento e successivamente a 3-6-12-18 mesi di follow-up e in caso di recidiva o secondo

Stato del progetto: **concluso**

Costo: **80.000 euro**
(20.000 erogati nel 2022,
30.000 erogati nel 2021,
30.000 erogati nel 2020)

Durata: **triennale**

Referente: **Paolo Bossi**

tumore. Concluso il periodo di arruolamento, previsto nei primi 30 mesi, è ora in corso la fase di follow-up per un periodo di 36 mesi. Scopo dello studio è identificare attraverso la cosiddetta "biopsia liquida" marcatori nei fluidi corporei (sangue e saliva) che possano identificare precocemente una recidiva di malattia, prima che questa si presenti con sintomi o sia visibile agli esami radiologici. Questo anticipo diagnostico è cruciale per poter fornire cure più efficaci.

A fine 2023 sono 10 i centri attivi sul territorio italiano che sono stati coinvolti nello studio: Asst Spedali Civili di Brescia, Irccs Humanitas di Rozzano, Irccs Policlinico San Matteo di Pavia, Ao Padova, Asst di Monza, Aou di Sassari, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna, Irccs Candiolo, Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, Policlinico San Martino di Genova. Attualmente, nella totalità dei centri coinvolti, sono stati arruolati 150 pazienti, pari al 75% del campionamento stimato di circa 200 pazienti. Nel centro coordinatore dell'Asst Spedali Civili di Brescia sono stati arruolati 82 pazienti.

Di seguito alcuni dei risultati preliminari ottenuti:

Valutazione dei livelli di microRNA-423-5p su saliva

Ad oggi l'Istituto di medicina molecolare Angelo Nocivelli dell'Asst Spedali Civili di Brescia ha processato e analizzato i campioni dei primi 59 pazienti arruolati dalla stessa Asst. È stata misurata l'espressione del microRNA-423-5p allo screening, cioè prima di qualsiasi trattamento, e durante i prelievi salivari effettuati durante



le visite di follow-up. Si è evidenziato un trend promettente nel monitoraggio dei pazienti, con variazione nei livelli di espressione di microRNA-423-5p coerente con le valutazioni cliniche. In particolare, nel tumore del cavo orale, abbiamo osservato un aumento del marcatore in corrispondenza della recidiva in una percentuale significativa di pazienti. Sugli stessi campioni è in corso la valutazione dell'espressione del microRNA-626. Lo studio proseguirà estendendo entrambe le analisi ai campioni provenienti dai Centri esterni, per confermare i dati iniziali su un più ampio numero di pazienti. I risultati preliminari sono stati oggetto di una tesi di laurea in Medicina (aa 2022-2023) dal titolo *"Il ruolo della biopsia liquida nel monitoraggio di pazienti con carcinoma squamocellulare del distretto testa-collo: risultati preliminari dello studio Identify"*. È stato, inoltre, pubblicato un primo manoscritto collaterale all'argomento dello studio, in collaborazione con Copan Italia S.p.A., sull'analisi delle variabili pre-analitiche che influenzano la stabilità dei microRNA circolanti nella saliva [Rif: Clinica Chimica Acta, Volume 553, 15 January 2024, 117702. <https://doi.org/10.1016/j.cca.2023.117702>].

Analisi di metilazione dei geni SEPT9 e SHOX2 su plasma

Lo studio dei campioni è proseguito, nel Laboratorio di Biologia applicata dell'Università degli Studi di Brescia, con un totale ad oggi di 59 pazienti analizzati. Si conferma che i livelli di metilazione dei geni SEPT9 e SHOX2 nel plasma sono mediamente più elevati allo screening, con un maggior carico di malattia,

mentre tendono mediamente a ridursi nel post-trattamento e con il proseguire del follow-up libero da malattia. Lo studio procede per rafforzare i risultati e permettere di identificare questi marcatori, dalla valutazione relativamente facile, come marcatori di recidiva. È stato pubblicato il primo manoscritto relativo all'argomento, che ha mostrato l'affidabilità della tecnica droplet digital PCR (ddPCR) per identificare i marcatori e che ha evidenziato i primi risultati ottenuti [Rif: Oncology Reports 51.3 (2024): 52. <https://doi.org/10.3892/or.2024.8711>].

La metilazione è una modificazione del DNA che influenza la regolazione e l'espressione dei geni, e che può essere all'origine di alcune forme di cancro.

Identificazione di HPV-DNA su campioni ematici e salivari

Proseguono anche le analisi, al Laboratorio di Microbiologia clinica e virologia dell'Università degli studi Milano-Bicocca, sui campioni ematici e salivari provenienti da pazienti affetti da carcinoma squamocellulare dell'orofaringe con positività all'HPV.

I risultati preliminari provenienti da un primo pool di 15 pazienti seguiti ai diversi timepoint (fino a un massimo di 12 mesi di follow-up) evidenziano già un'importante concordanza rispetto all'indagine istologica effettuata da pratica clinica. Infatti, allo screening, la quasi

totalità dei pazienti (14 su 15) ha mostrato positività per l'HPV DNA in almeno uno dei due campioni tra plasma e tampone, un esame che si candida così ad essere una via alternativa e non invasiva alla biopsia tissutale. Di pari passo, i livelli di genoma virale sono risultati diminuire/annullarsi al termine dei trattamenti curativi effettuati sul paziente. Sarà interessante valutare i risultati di tali analisi con il proseguire dei follow-up e le eventuali recidive che potranno incorrere nella storia clinica dei pazienti in studio, di modo da testare anche le possibilità in ambito prognostico della metodica.

Altri approfondimenti

Al Laboratorio di Immunologia del Dipartimento di Medicina molecolare e traslazionale dell'Università degli Studi di Brescia, sono in corso le analisi sulle popolazioni immunitarie. Si vuole studiare come cambino alcune sottopopolazioni linfocitarie prima e dopo il trattamento di radioterapia e come questo sia connesso al rischio di ripresa di malattia. L'ipotesi è infatti che i pazienti che presentano maggiore probabilità di ricaduta siano quelli meno immunocompetenti dopo la radioterapia. Questo aprirebbe le porte sia ad una migliore definizione prognostica, sia a potenziali interventi terapeutici atti a migliorare la capacità di risposta immunitaria.

Siamo in attesa della definizione del contratto (MTA-Material Transfer Agreement) per il trasferimento dei campioni di plasma al Metabolomics Innovation Centre - University of Alberta (Canada), dove verrà effettuato lo studio di metabolomica. Tale indagine è rivolta allo studio dei metaboliti prodotti dalle reazioni cellulari e alle loro alterazioni, che possono fornire importanti informazioni sullo stato della

malattia o rivelare specifici bersagli molecolari utili allo sviluppo di nuove terapie.

Un ulteriore sviluppo dello studio prevede l'analisi del DNA tumorale circolante (ctDNA), ovvero dei frammenti di DNA rilasciati dalle cellule neoplastiche, che verrà effettuata sui campioni eventualmente rimanenti alla fine del progetto. Tale metodica si sta rivelando una promettente nuova frontiera nei tumori testa-collo, ragione per la quale è stata attivata una collaborazione con la Translational Genomic Unit/Cancer Pharmacology Group di Hunimed Milano. Va infine sottolineato come la considerevole mole di campioni prelevati mostri le potenzialità dello studio rispetto alle molteplici informazioni che può fornire. Analogamente, i risultati ottenuti dalle analisi preliminari evidenziano l'importanza della prosecuzione del trial per consentire una loro migliore e completa caratterizzazione nel tempo.

Le analisi dello studio Identify comprendono la valutazione delle seguenti componenti:

- **livelli di metilazione del cfDNA dei geni SEPT9 e SHOX2 su plasma e saliva;**
- **livelli salivari di miR-423-5p e miR-626;**
- **saggio di metabolomica e di amantadina SSAT1;**
- **HPV DNA ed E6-E7 mRNA su plasma e saliva (solo per SCC dell'orofaringe p16+);**
- **popolazioni immunitarie (solo per pazienti sottoposti a trattamento curativo radioterapico +/- CHT), in centri selezionati.**



Progetto:

Studio delle malattie da disregolazione del sistema immunitario e sviluppo di terapie personalizzate



Con il termine di disregolazione del sistema immunitario ci si riferisce a quelle condizioni che presentano un difetto funzionale del sistema stesso. Questo difetto si può tradurre in ipofunzione, da qui le immunodeficienze primitive, o in iperattivazione, da qui le malattie autoinfiammatorie/autoimmuni. Recentemente sono stati identificati alcuni difetti genetici (PI3K, NFKB2, CTLA4, LRBA) responsabili dell'iperattivazione del sistema immune, cui fa seguito nel tempo un "esaurimento" del sistema immune stesso.

Uno di questi geni codifica per la proteina p110 δ . Questa proteina fa parte della via di attivazione cellulare di NFKB. In condizioni normali questa via contribuisce all'attivazione del sistema immune. Una volta che il sistema immune ha svolto la sua funzione fisiologica, l'attivazione viene "disattivata". Nel caso la proteina p110 δ venga codificata dal corrispondente gene che presenta una mutazione "gain of function" la risposta immune non si spegne e si instaura la condizione di iperattivazione di cui sopra che dà luogo ad una malattia rara chiamata APDS-1. L'identificazione di questi difetti genetici ha aperto la strada alla possibilità di sviluppare farmaci innovativi in grado di inibire selettivamente la proteina mutata, spegnendo così la condizione di iperattivazione con il conseguente miglioramento o la risoluzione della sintomatologia clinica (medicina personalizzata).

Questo progetto si pone come obiettivo principale l'identificazione di nuovi pazienti affetti da APDS-1 ai quali, in un secondo momento, sarà possibile offrire l'opportunità

Stato del progetto: **in corso**

Costo: **20.000 euro**
(di cui 10.000 in carico alla Fondazione Spedali Civili, 5.000 erogati nel 2021)

Durata: **biennale**

Referente: **Manuela Baronio**

di accedere alla medicina personalizzata ed è stato sottoposto all'attenzione della Fondazione Spedali Civili dalla Fondazione Golgi per un co-finanziamento al 50%. La prima tranche di 5.000 euro è stata erogata nel 2021, il residuo sarà erogato a richiesta.

È importante sottolineare che questa malattia si pone in diagnosi differenziale con le malattie linfoproliferative/tumorali dal momento che condivide con queste ultime la stessa sintomatologia clinica: febbre, indici di flogosi elevati, perdita di peso, linfadenomegalia localizzata o generalizzata, epatosplenomegalia, anemia emolitica, piastrinopenia.

Distinguere le forme da iperattivazione, come l'APDS-1, da quelle linfoproliferative/tumorali attraverso l'analisi genetico-molecolare, è fondamentale perché il trattamento è diverso. Per le prime, infatti, sono disponibili dei farmaci sperimentali che agiscono direttamente sulla proteina difettiva inattivandola e quindi controllando lo stato di iperattivazione; per le seconde il trattamento consiste nell'impiego di farmaci antitumorali. In assenza dell'identificazione del difetto genetico, che consente di porre diagnosi certa di malattia da iperattivazione, è molto probabile che molte delle forme da iperattivazione venissero diagnosticate come malattie linfoproliferative/tumorali e quindi trattate impropriamente con farmaci antitumorali, ottenendo spesso risultati insoddisfacenti quando non letali.

La Clinica Pediatrica dell'Asst Spedali Civili di Brescia è stata riconosciuta a livello europeo come centro di eccellenza per le immunodeficienze, le malattie autoinfiammatorie e autoimmuni (ERN-RITA: European Reference Network - Rare Immunodeficiency, autoimmune, Autoimmune). Essendo quindi centro di

riferimento per queste malattie, alla nostra struttura afferiscono diversi pazienti con malattie compatibili con una condizione di iperattivazione che si pongono in diagnosi differenziale con patologie linfoproliferative/tumorali.

Risultati ottenuti

- 1. Obiettivo diagnostico di pazienti nuovi affetti da APDS:** mediante l'analisi genetica mirata in pazienti con sospetta APDS, abbiamo identificato nove mutazioni di p110 δ , offrendo una diagnosi genetica definita per i soggetti affetti.
- 2. Obiettivo terapeutico:** all'inizio dello studio, avevamo identificato 7 pazienti con mutazione di p110 δ , 6 dei quali soddisfano i criteri per entrare nello studio sperimentale internazionale sull'impiego di questo nuovo farmaco che agisce selettivamente sulla proteina p110 δ mutata. Attualmente il numero di pazienti mutati in p110 δ è stato aumentato a 14 con identificazione di nuove mutazioni, per le quali abbiamo confermato la loro patogenicità mediante esperimenti in vitro (iper-fosforilazione della proteina ribosomiale S6); quest'ultima condizione è stata possibile correggerla in laboratorio mediante l'utilizzo di farmaci sperimentali (trial clinici in corso).
- 3. Obiettivo valutazione di rischio di ricorrenza della malattia in ambito familiare:** l'incremento della numerosità della nostra coorte di pazienti ci ha permesso di osservare l'estrema variabilità delle manifestazioni cliniche anche a livello intra-familiare; quest'ultimo dato non sembra correlabile con l'età dei pazienti (range 2-65 anni), tuttavia crea tuttora non poche difficoltà nel management clinico degli stessi.



Area progettuale

Emergenza Covid

Progetto:

Help Line disagio psichiatrico in epoca pandemica



A luglio del 2023 si è concluso il progetto “Help Line disagio psichiatrico in epoca pandemica” implementato con i fondi della Fondazione. Il finanziamento era stato erogato nel 2020 e nel 2021, ma, grazie ad economie di scala, è proseguito fino ad oltre la metà del 2023. Il progetto Help Line è nato nel pieno dell'emergenza pandemica per sostenere dapprima gli operatori sanitari che dovevano affrontare situazioni mai vissute e immediatamente, poi, esteso anche a pazienti e familiari di persone colpite da Covid-19. La convivenza con la pandemia da Covid-19 ha messo fortemente in crisi la quotidianità della popolazione e influito negativamente sul benessere psicologico di molte persone. In particolare i giovani hanno risentito delle misure restrittive necessarie per contrastare la diffusione del virus, che hanno limitato la loro libertà e il loro bisogno di sperimentazione e di contatti sociali.

Dagli studi condotti in questi anni si sono potuti riscontrare, infatti, un incremento dei disturbi ansioso-depressivi, un aumentato utilizzo di psicofarmaci e l'insorgenza delle sindromi da Long Covid, caratterizzate da stanchezza, insonnia e deficit della memoria, oltre al bisogno di elaborare i lutti subiti durante la fase emergenziale. Nei giovani si è profilato altresì un incremento significativo dell'utilizzo dei social network, dell'aggressività agita, delle condotte

Stato del progetto: **concluso**

Costo: **200.000 euro**
(100.000 erogati nel 2020
100.000 erogati nel 2021)

Referente: **Mariangela Abrami**

a rischio, ma anche l'alterazione delle abitudini alimentari, dei ritmi sonno-veglia e maggiori condotte di isolamento e di ritiro sociale. Gli psicologi delle Unità operative di Psichiatria 22 e 23 dei Centri psico-sociali 1°, 2°, 3° e 4°, in collaborazione con la struttura di Psicologia Clinica, hanno proposto e attuato la prosecuzione del progetto, avviato a ottobre 2020, per l'annualità 2021-2022 e proseguito per ulteriori sei mesi del 2023, rivolto alla popolazione di Brescia e dei comuni che fanno capo alle Uop 22 e 23. Il supporto erogato ai cittadini e agli operatori sanitari ha risposto in tempi brevi e con interventi mirati ai bisogni psicologici emergenti. Il progetto è stato attivato grazie al sostegno di Fondazione Spedali Civili, che ha messo a disposizione fondi a copertura di 3 incarichi per psicologi-psicoterapeuti.

Gli interventi di natura psicologica sono stati offerti gratuitamente e si sono concretizzati in: triage psicologico attraverso colloqui e test per comprendere la natura del disagio; consulenza psicologica della durata di tre/quattro incontri per situazioni con disagio circoscritto; orientamento ai servizi di competenza laddove si siano rinvenuti bisogni specifici di carattere medico e/o sociale; percorsi brevi di psicoterapia; interventi integrati che prevedono anche il supporto di altre figure specialistiche della salute mentale (es. psichiatra, educatore...); gruppi psicoterapeutici a termine. Queste prestazioni gratuite sono state erogate, sia da remoto che in presenza, nelle sedi dei Cps di competenza e della struttura di Psicologia Clinica del Presidio degli Spedali Civili.

È stata attivata in aggiunta una linea telefonica dedicata, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17, che le persone possono chiamare e a cui

ricevere informazioni sul servizio e sul supporto psicologico erogato. Il progetto ha previsto il reclutamento di 3 psicologi-psicoterapeuti (con formazione in Psicologia dell'emergenza e Psicotraumatologia), 2 sono stati assegnati alle Unità operative 22 e 23 e 1 alla struttura di Psicologia Clinica. Va sottolineato come all'iniziale finanziamento della Fondazione, grazie al considerevole ed efficace lavoro, si sia sostituita l'Azienda Spedali Civili stessa, che ha deciso di strutturare stabilmente le figure di psicologi che operano in questo servizio.

Il progetto "Help Line disagio psichiatrico in epoca pandemica" è partito a ottobre del 2020 e ha visto mano a mano incrementare sia il numero di persone che vi si sono rivolte, sia il numero delle prestazioni erogate. Così, ad esempio, il totale dei dipendenti che ne hanno usufruito, da ottobre 2020 a luglio 2023, è stato di 1.072 per una somma complessiva di 5.353 prestazioni. Sempre nello stesso periodo i pazienti o loro familiari che hanno beneficiato gratuitamente dello sportello sono stati 576 e le prestazioni 3.892. Incontri e consulenze psicologiche si sono svolte anche all'interno dei reparti stessi per un totale di 383 pazienti coinvolti a cui sono state erogate 1.089 prestazioni. Infine, da quando, a novembre 2020, hanno potuto essere riaperti anche gli ambulatori esterni, dell'Help Line hanno beneficiato 529 pazienti per un totale di 3.287 prestazioni.


SPORTELLO DIPENDENTI

	2020	2021	2022	a luglio 2023	TOT
Totale Dipendenti	290	388	316	78	1.072

SPORTELLO DIPENDENTI

	2020	2021	2022	a luglio 2023	TOT
Prestazioni (individuali/di gruppo)	925	2.320	1.847	261	5.353

SPORTELLO PAZIENTI/FAMIGLIARI COVID

	2020	2021	2022	a luglio 2023	TOT
Totale Pazienti/Famigliari	152	157	149	118	576

SPORTELLO PAZIENTI/FAMIGLIARI COVID

	2020	2021	2022	a luglio 2023	TOT
Totale Prestazioni	545	1.514	1.372	461	3.892

CONSULENZE PSICOLOGICHE REPARTI

	2020	2021	2022	a luglio 2023	TOT
Totale Pazienti	28	122	132	101	383

CONSULENZE PSICOLOGICHE REPARTI

	2020	2021	2022	a luglio 2023	TOT
Totale Prestazioni	128	469	270	222	1.089

PAZIENTI AMBULATORIALI ESTERNI

	da novembre 2020	2021	2022	a luglio 2023	TOT
Totale Pazienti	8	158	273	90	529

PAZIENTI AMBULATORIALI ESTERNI

	da novembre 2020	2021	2022	a luglio 2023	TOT
Totale Prestazioni	18	1.183	1.364	722	3.287

Area progettuale

Innovazioni e Supporto alle attività sanitarie

Progetto:

La figura professionale dell'ortottista nel Presidio Ospedaliero di Gardone Val Trompia a supporto di diagnosi e cura delle maculopatie



Le maculopatie sono patologie che interessano la regione centrale della retina, detta macula, e possono portare ad una progressiva e irreversibile perdita della capacità visiva. Una condizione che comporta minore autosufficienza e maggior isolamento, con conseguenti problematiche non solo di carattere clinico, ma anche economico e sociale.

Oltre a cataratta e glaucoma, la degenerazione maculare senile, patologia multifattoriale strettamente legata all'età, e l'edema maculare diabetico, complicanza oculare legata al diabete, sono fra le principali cause di perdita della vista. Queste patologie sono in costante crescita da un lato per l'invecchiamento della popolazione, dall'altro per la drammatica prevalenza del diabete in Italia e nel mondo.

I costi diretti e indiretti di queste malattie sono molto elevati, impattano significativamente sulla qualità della vita dei pazienti e sulle attività più comuni, hanno come conseguenza una minore occupazione, oltre a spese e oneri per sottoporsi a visite e cure, sostenuti dall'ipovedente e dai familiari. Vi sono inoltre i costi aggiuntivi a carico del Servizio Sanitario Nazionale per le complicanze clinico-sanitarie.

L'uso di farmaci che inibiscono la neoangiogenesi, somministrati per via

Stato del progetto: **in corso**

Costo: **32.000 euro**

Durata: **annuale**

Referente: **Francesco Semeraro**



Il ruolo dell'ortottista

Oggi la figura dell'ortottista riveste un ruolo sempre più importante anche all'interno delle strutture ospedaliere. Parte integrante delle professioni sanitarie si occupa di prevenzione, valutazione e riabilitazione dell'handicap visivo, oltre che dell'esecuzione di esami oculistici non invasivi. Se il suo intervento può avere una rilevanza fondamentale in età prescolare e scolare per escludere anomalie ortottiche che possono avere ripercussioni nelle attività di lettura e scrittura con conseguenti ripercussioni sull'apprendimento, l'ortottista è centrale anche in età adulta. L'introduzione di apparecchiature diagnostiche non invasive, sempre più sofisticate e performanti, consente di diagnosticare precocemente patologie oculari come la degenerazione maculare senile, la retinopatia diabetica, il glaucoma. È l'ortottista che si occupa di eseguire procedure diagnostiche utili al medico oculista per un adeguato monitoraggio delle condizioni cliniche del paziente e per un successivo follow-up diagnostico-terapeutico. In un'epoca in cui la medicina utilizza tecnologie digitali per l'elaborazione delle immagini anche grazie all'ausilio e all'integrazione dell'intelligenza artificiale, gli ortottisti, professionisti sanitari adeguatamente formati, permettono di alleggerire il carico di lavoro degli oftalmologi, garantendo così cure adeguate e tempestive a una fetta sempre più ampia di popolazione.

intravitreale, ha cambiato il destino dei pazienti. Tuttavia, i regimi di trattamento attuali presentano diverse limitazioni a partire dalla somministrazione mensile o comunque molto frequente e ravvicinata: sono richieste, infatti, numerose visite di controllo e relativi esami diagnostici di follow-up con conseguenti oneri elevati, spesso ingestibili sia dai pazienti sia dagli operatori sanitari.

Nel Presidio Ospedaliero di Gardone Val Trompia sono state realizzate strutture ambulatoriali dotate degli opportuni spazi per la componente diagnostica strumentale (tomografo ottico computerizzato, angiografo retinico, perimetro computerizzato, fundus-camera non midriatica) e di un idoneo ambulatorio chirurgico, per il trattamento iniettivo intravitreale per i pazienti affetti da maculopatia.

L'attività si avvale della collaborazione di personale medico e infermieristico appositamente addestrato. È tuttavia indispensabile affiancare a queste figure professionali un ortottista-assistente in oftalmologia. L'ortottista è il professionista sanitario che supporta il medico oculista nell'esecuzione di visite, si occupa di valutare e riabilitare i disturbi dei movimenti oculari e può

svolgere in autonomia diversi esami diagnostico-strumentali non invasivi.

All'ospedale di Gardone Val Trompia assiste l'oculista nella gestione clinica dei pazienti sottoposti a iniezioni intravitreali, gestendo anche il follow-up del soggetto maculopatico con l'esecuzione di esami strumentali diagnostici e riducendo, pertanto, il tempo di lavoro dello specialista oftalmologo che si trova, per questa specifica mansione, 'solamente' a refertare tali indagini.

L'ortottista può, inoltre, eseguire campi visivi ed effettuare gli esami del fondo oculare mediante fundus-camera non midriatica nell'ambito del progetto aziendale di teleoftalmologia, da tempo organizzato e proposto per la prevenzione della retinopatia diabetica, complicanza molto frequente nel paziente affetto da questa patologia dismetabolica.

La Fondazione sostiene il costo annuale per la figura professionale dell'ortottista, indispensabile per realizzare compiutamente nel presidio ospedaliero di Gardone Val Trompia il progetto di diagnosi e cura delle maculopatie, attivare l'esecuzione degli esami perimetrici (campi visivi) e potenziare la ripresa dell'attività di teleoftalmologia.

Progetto:

Scala 4.0 oggi



Migliaia di persone colpite dal Covid sono state seguite e curate in quella che è stata definita Scala 4.0 per la sua concezione innovativa dal punto di vista strutturale, per le attrezzature sanitarie oltre che per il fondamentale lavoro sinergico di tutte le équipes impegnate nei suoi sei piani. Dai giorni più critici della pandemia la situazione è andata via via migliorando sul fronte epidemiologico, i pazienti Covid con necessità di ospedalizzazione sono decisamente diminuiti e possono essere seguiti in altri settori degli Spedali Civili.

Oggi, dunque, in quegli spazi hanno trovato posto altri reparti che avevano necessità di avere una collocazione più adeguata rispetto all'esistente. Al piano terra ora c'è il Centro senologico, al terzo piano si è installata l'ortopedia-traumatologia. Al quarto troviamo l'urologia e al quinto un reparto chiamato PUMA, acronimo che riassume: chirurgia plastica, urologia chirurgica e quella maxillo facciale, mentre primo e secondo piano sono al momento vuoti.

Stato del progetto: **concluso**

Costo:

2.420.000 euro
(1.060.000 erogati nel 2020
1.360.000 erogati nel 2021)

Area progettuale

Cultura e Storia

Progetto:

Valorizzazione documenti storici dell'Ospedale custoditi all'Archivio di Stato di Brescia



Gli Spedali Civili, in virtù di oltre cinque secoli di storia, possiedono un archivio documentale di notevole entità e pregio tuttora custodito all'Archivio di Stato cittadino. In particolare le mappe, utilizzate nel tempo per descrivere le proprietà dell'Ospedale, rappresentano documenti di notevole valore artistico, ma di difficile consultazione da parte degli studiosi per la loro vetustà e delicatezza.

In occasione di «Bergamo Brescia Capitale della Cultura» dell'anno 2023 e in collaborazione con l'Archivio di Stato di Brescia, che fa capo al ministero dei Beni Culturali, la Fondazione ha commissionato ad uno studio specializzato la digitalizzazione di 8 preziose mappe di proprietà dell'Ospedale e custodite in Archivio di Stato. Tali mappe sono state inserite nella mostra multimediale «Tra paura, devozione e scienza - I luoghi della cura e i rimedi dal Quattrocento all'Ottocento a Brescia», inaugurata il 23 di settembre negli spazi dell'Archivio di Stato di Brescia, organizzata dal ministero della Cultura in collaborazione con l'Università degli studi, l'Asst Spedali Civili e la Fondazione Spedali Civili. In seguito al successo ottenuto dall'esposizione l'Archivio di Stato ha chiesto alla Fondazione, che ha accolto la richiesta, di procedere alla digitalizzazione di altri 240 documenti custoditi in archivio, alcuni di dimensioni davvero notevoli, in modo che tale patrimonio diventi di facile fruibilità per studi e ricerche.

Stato del progetto: **in corso**

Costo: **3.970,49 euro**
per il 2023



Fra i documenti conservati in Archivio di Stato c'è una pergamena miniata fondativa dell'Ospedale, databile intorno al 1459, utilizzata per la mostra, che riporta il testo delle bolle papali emesse a favore dell'Hospitale Magnum. La prima, di Eugenio IV del 1446, che elargiva indulgenze a chi contribuiva alla costruzione dell'Ospedale, a chi vi lavorava e a chi vi moriva. La seconda, del 1458 di Pio II. Anch'essa concedeva indulgenza plenaria a chiunque facesse allattare per 18 mesi un bambino abbandonato nell'Ospedale di Brescia o facesse sposare una esposta, cioè una fanciulla abbandonata, educata nello stesso ospedale fornendole la dote.

Progetto:

Concerto di Santa Lucia



Poco prima delle festività natalizie, l'11 di dicembre, Fondazione Spedali Civili ha accolto la sollecitazione dell'Ospedale dei Bambini che ha voluto organizzare un concerto per ringraziare i bresciani del costante sostegno a favore del centro che si occupa dei più piccoli. Ad esibirsi in canti popolari natalizi Ambrogio Sparagna e i solisti dell'Orchestra popolare italiana, accompagnati dai cori cittadini di San Luca, San Faustino, Ancilla Dei e Comunione e Liberazione.

Tenutosi in un Teatro Sociale gremito, il concerto è stata l'occasione per porgere un sentito ringraziamento anche ai sostenitori della Fondazione.



Progetto:

Partecipazione a Convegno Rotary



Rotary Distretto 2050
LUIGI MAIONE
Governatore AR 23/24

Rotary Distretto 2042
GIUSEPPE DEL BENE
Governatore AR 23/24

CREIAMO SPERANZA nel MONDO
GORDON R. MCINALLY
Presidente internazionale AR 23/24

**TESTIMONIANZE ROTARIANE A BERGAMO E BRESCIA
DURANTE E DOPO IL COVID-19**

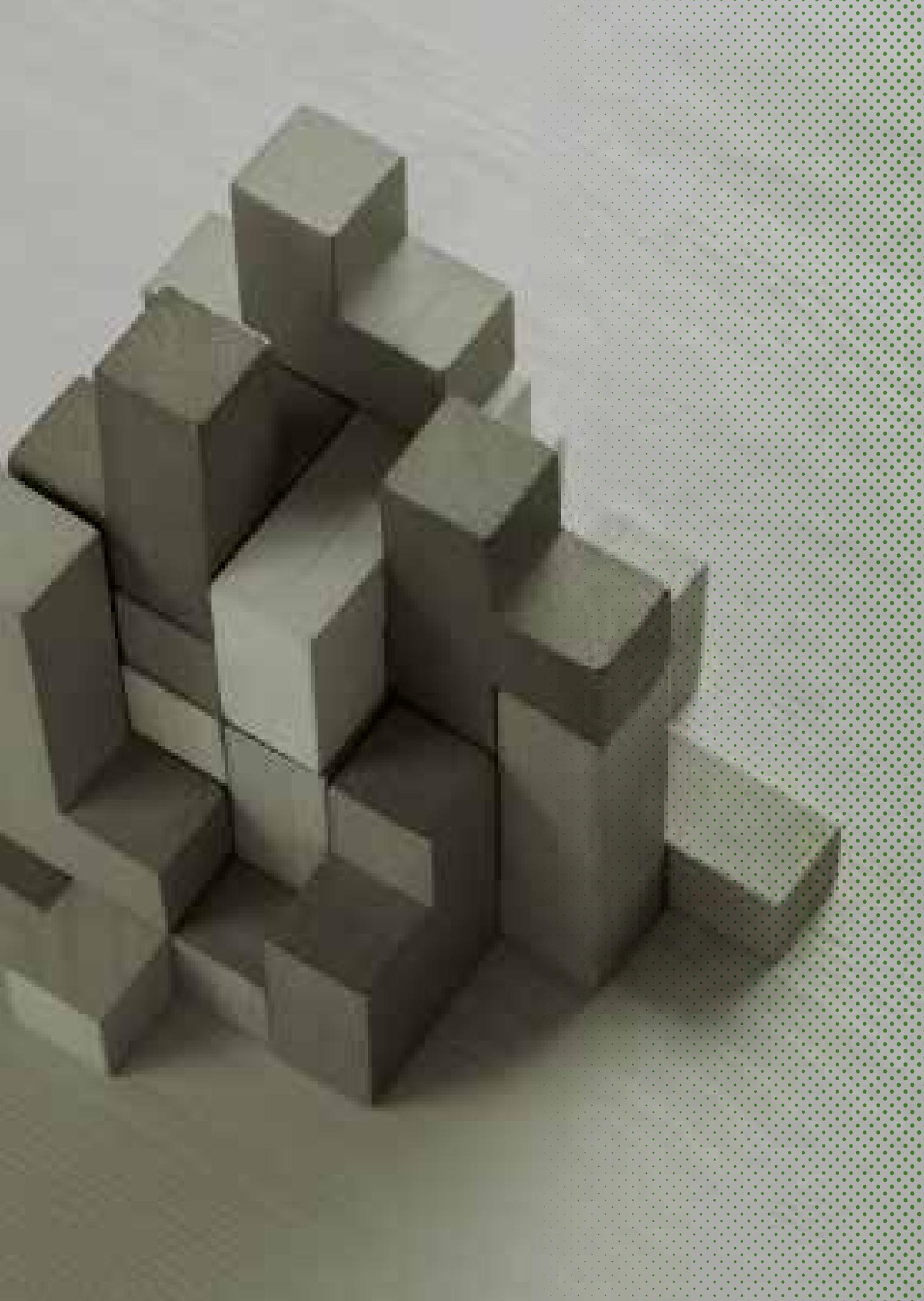
Brescia 7 Ottobre 2023
Ore 9:00
Centro Pastorale Paolo VI
Via Gezio Calini, 30 - 25121 Brescia BS
Salone Morstabilini

Il 7 ottobre si è svolto a Brescia, nelle sale del Centro Pastorale Paolo VI, il convegno "Testimonianze rotariane a Bergamo e Brescia durante e dopo il Covid-19". Durante l'incontro sono state presentate le attività che la società civile, inclusi i soci rotariani, ha attivato per supportare i sanitari e aiutare nelle fasi più drammatiche della pandemia.

In questo contesto la Fondazione Spedali Civili ha ricordato i numerosi progetti realizzati grazie alla generosità dei donatori e in particolare ha descritto la ristrutturazione di Scala 4.0. Fin dall'inizio della pandemia gli Spedali Civili dovevano sia curare i pazienti affetti dalla malattia generata dal virus Sars-Cov2, sia garantire le prestazioni sanitarie per altre patologie, in particolare per quelle tempodipendenti. La possibilità di ricoverare i pazienti colpiti da coronavirus in un ambiente destinato solo a questa patologia, completamente isolato dal resto dell'ospedale, è diventata un'esigenza progettuale la cui realizzazione è avvenuta anche grazie al contributo della Fondazione. Quindi un intero padiglione dell'ala degli Spedali Civili detta "Scala 4" è stato ristrutturato per poter accogliere soltanto pazienti colpiti dal coronavirus.

Il Bilancio 2023

03



Stato Patrimoniale - Attivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre...	159	708
II. Materiali	0	0
III. Finanziarie	0	0
Totale Immobilizzazioni	159	708
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti		
1) Verso utenti e clienti	0	0
2) Verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore	0	0
7) Verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate	0	0
9) Per crediti tributari	0	0
10) Da 5 per mille	0	0
11) Per imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	12	0
- oltre l'esercizio successivo		
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	717.939	725.968
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	0	0
Totale attivo circolante	717.951	725.968
D) Ratei e risconti	1.847	1.698
TOTALE ATTIVO	719.957	728.374



Stato Patrimoniale - Passivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione dell'ente	314.000	314.000
II. Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	265.422	253.647
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III. Patrimonio libero		0
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	1	0
IV. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	16.763	11.775
Totale patrimonio netto	596.186	579.422
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	118.206	137.820
Totale fondi per rischi e oneri	118.206	137.820
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
1) Verso banche	0	0
2) Verso altri finanziatori	0	0
3) Verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti	0	0
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	5.399	11.045
- oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Tributari	166	87
10) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
11) Verso dipendenti e collaboratori	0	0
12) Altri debiti	0	0
Totale debiti	5.565	11.132
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	719.957	728.374

RENDICONTO GESTIONALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	31/12/2023	31/12/2022	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	109.456	238.908	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	207	922	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	0	0	4) Erogazioni liberali	13.230	118.164
5) Ammortamenti	549	549	5) Proventi del 5 per mille	94.015	47.625
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	94.504	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	39	79	8) Contributi da enti pubblici	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	19.769	180.948
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	110.251	334.962	Totale	127.014	346.737
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	16.763	11.774
B) Costi e oneri da attività diverse	0	0	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0	0	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0	0
E) Costi e oneri di supporto generale	0	0	E) Proventi di supporto generale	0	0
Totale costi e oneri	110.251	334.962	Totale ricavi, rendite e proventi	127.014	346.737
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	16.763	11.774
			Imposte	0	0
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	16.763	11.774
Costi figurativi	0	0	Proventi figurativi	0	0

Brescia, 15/05/2024

Quelli pubblicati nelle pagine precedenti sono lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale approvati nel Bilancio 2023 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Spedali Civili. Si rimanda al sito della Fondazione (www.fondazionepedalicivili.it) per la lettura del documento contabile ufficiale.



Continua a sostenerci

Iban Unicredit: **IT 87 R 02008 11235 000105477509**

Iban BCC del Garda: **IT 87 U 08676 11202 000000262000**

Dona il tuo 5x1000

Codice Fiscale: **98199570171**



Presidio Spedali Civili Brescia



Presidio Gardone Val Trompia



Presidio Ospedale Bambini



Presidio Montichiari



Finito di stampare a **XXXX 2024**



FONDAZIONE
SPEDALI CIVILI BRESCIA

Fondazione Spedali Civili Brescia
Piazzale Spedali Civili, 1
25123 Brescia

info@fondazionespedalivicivi.it
Telefono: 030 3995937

www.fondazionespedalivicivi.it